

Duro l'ex sindaco: "Farebbe meglio a verificare quelli della Giunta Tommasi"

### [Ispettore al lavoro sui conti, Parisotto non ci sta](#)

Nicla Sguotti CAVARZERE – L'ispettore della Ragioneria generale dello Stato prosegue le indagini sui conti comunali: in particolare si sta concentrando su contratti, bilanci, retribuzioni e adempimenti fiscali di tutta l'amministrazione Parisotto, rimasta in carica fino a maggio. L'arrivo del funzionario non ha più di tanto sorpreso i diversi esponenti politici locali che attendono tutti con impazienza di conoscere quali saranno le conclusioni che egli trarrà da questo mese di ispezione, intanto è l'ex sindaco Pier Luigi Parisotto a esprimersi in merito. "Già che c'è l'ispettore ministeriale farebbe bene a verificare soprattutto i conti del 2011 – afferma – anno in cui la giunta Tommasi, in carica dal primo giugno, ha fatto di tutto per sfiorare il Patto di stabilità e crescita". Il capogruppo azzurro ripercorre quelli che, a suo avviso, sono stati i passi falsi dell'amministrazione Tommasi dicendo che essa ha evitato di effettuare i possibili tagli nel bilancio di previsione 2011. "La Giunta Tommasi – così Parisotto – ha approvato il mio bilancio consuntivo 2010 portandosi una dote di 850mila euro che gli ha permesso di pagare la multa per lo sforamento 2010, oltre a mettere da parte 100mila euro per quella del 2011 per un totale di 400mila euro, sperperando poi i restanti 450mila con l'acquisto di auto blu o approvando ribassi su alcune tariffe per servizi ai cittadini, con conseguenti minori entrate nel bilancio 2011, unicamente per onorare promesse fatte in campagna elettorale". L'ex sindaco sostiene poi che nel semestre dello scorso anno l'amministrazione comunale ha cessato di vendere le case comunali con la conseguenza che cittadini interessati sono rimasti in affitto e il bilancio non ha beneficiato di tali entrate. Il portavoce del Pdl definisce poi un terribile caos le azioni operate dall'assessore al patrimonio Sacchetto relativamente alle vendite dei beni comunali: "Prima ha cercato di vendere la bigiotteria del Comune, ovviamente senza riuscirci – sostiene Parisotto – con stime di valori diversissimi, che oscillavano da 53 a 116 euro a metro quadrato per terreni simili, creando grande confusione nei possibili acquirenti, e ha poi tardivamente rimpolpato l'elenco dei beni comunali con scuole dismesse e altre aree bisognose di varianti urbanistiche per essere valorizzate, prima di essere messe in vendita, che comunque per il 2011 non hanno portato nessun beneficio". L'ex sindaco conclude il suo intervento commentando la delibera di indirizzo che la Giunta Tommasi ha approvato il 21 dicembre, nella quale viene certificato l'avvenuto sforamento del patto di stabilità per il 2011. "La delibera – chiosa Parisotto – ha autorizzato il ragioniere a spendere tutti i soldi in cassa entro il 31 dicembre 2011 per pagare i fornitori, visto che oramai, tutti i buoni propositi parolai della Giunta Tommasi erano saltati".